



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 51 del 25/05/2017

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA (ANNI 2017-2018-2019).**

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **venticinque** del mese di **maggio** alle ore **12:30** nella residenza municipale, si è riunita la Giunta comunale.

Risultano presenti:

VACCARI ALBERTO	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Assessore	Presente
BLENGERI GRAZIELLA	Assessore	Presente
GROSSI MASSIMILIANO	Assessore	Assente
TAGLINI SILVIA	Assessore	Presente
BENEVENTI MILENA	Assessore	Presente

Assiste il Vicesegretario CURTI JESSICA.

IL Sindaco VACCARI ALBERTO constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA (ANNUALITA' 2017-2018-2019).**

## LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che:

- la nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore di media taglia tipico di ambienti acquatici originario del Sud America ed importato in Italia nel 1929 a scopo di allevamento commerciale per la produzione di pellicce condotto in strutture di stabulazione spesso inadeguate che hanno facilitato ripetute immissioni nell'ambiente, più o meno accidentali, avvenute nel corso degli ultimi decenni che nel tempo hanno determinato la naturalizzazione della specie sull'intero territorio italiano;
- l'incremento annuo della specie è molto consistente a causa dell'elevato tasso riproduttivo (circa 14 piccoli per femmina), delle nascite distribuite nell'intero corso dell'anno con picchi stagionali compresi tra maggio e novembre, degli aspetti favorevoli del nostro clima caldo umido e della buona disponibilità alimentare;
- la mortalità naturale è provocata quasi unicamente da inverni freddi caratterizzati da temperature al di sotto degli zero gradi per periodi di tempo prolungati;
- la nutria possiede un'elevata capacità dispersiva e la presenza di un fitto reticolo idrografico che caratterizza la Regione Emilia-Romagna facilita l'incontrollata diffusione e aumento della consistenza della specie;

**PREMESSO** inoltre che:

- lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione dalla nutria, così come per altre specie quali volpi, tassi ed istrici, ha provocato la progressiva erosione di molte arginature pensili con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado, fra l'altro, di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone;
- l'elevata presenza di questa specie alloctona ha una carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di intere comunità biotiche, tant'è che l'IUCN (International Union for Conservation of Nature) l'ha inserita tra le cento specie esotiche a maggiore minaccia per la biodiversità a scala globale;
- essendo un roditore essenzialmente erbivoro la nutria si rende responsabile di elevati danni alle coltivazioni agricole;
- la capillare diffusione raggiunta dalla popolazione di nutria sul territorio regionale rende assai improbabile l'eradicazione della specie;

**CONSIDERATO** che l'obiettivo che la Pubblica Amministrazione pertanto deve porsi, per far fronte ai danni ambientali, idraulici e agricoli prodotti da questa specie, viene individuato necessariamente nel suo controllo numerico, quanto più consistente possibile;

**TENUTO** conto che:

- l'art.7 comma 5 della Legge 28/12/2015, n.221, "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" ha modificato l'art.2 comma 2 della Legge n.157/1992 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" escludendo le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica, e



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

disponendo che gli interventi di controllo o eradicazione siano realizzati come disposto dall'art.19;

- è decaduto anche il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.760/1995 "*Disposizioni per l'attuazione di interventi di controllo volti al contenimento numerico della nutria sul territorio regionale*" con il quale sono state indicate, su parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS), oggi ISPRA, le modalità di cattura e soppressione dei soggetti oggetto di controllo numerico;
- con la Deliberazione n.551 del 18/04/2016 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato un Piano regionale per il controllo della specie nutria (in seguito: Piano), sulla scorta della nuova versione dell'art.2 della L. N.157/92, riassegnando alle Province la competenza all'attuazione del piano (fatta salva la competenza dei comuni per le aree urbane e degli Enti di gestione di Parchi e Riserve per i rispettivi territori);

**CONSIDERATO** inoltre che:

- con l'esclusione della nutria dalle norme previste per la fauna selvatica dalla predetta Legge n.157/92 non sono più applicabili gli artt.17 e 18 della Legge Regionale n.8/94 e di conseguenza non sono più risarcibili gli ingenti danni causati dalla specie alle produzioni agricole facenti capo al fondo regionale per il risarcimento dei danni alle produzioni agricole da parte della fauna selvatica;
- non sono inoltre più attuabili gli specifici piani di controllo previsti all'art.19 della Legge n.157/92, così come recepito dalla Legge Regionale n.8/94, all'art.16 comma 6 ter, a norma dei quali le Province dell'Emilia Romagna hanno, sino alla data di entrata in vigore della modifiche alla Legge n.157/92, gestito il problema nutrie con una regolare azione di contenimento della nutria con l'abbattimento di circa 60.000 esemplari all'anno;

**VISTO** pertanto che:

- la nutria non appartiene più alle specie selvatiche, ma a quelle infestanti;
- le competenze per i piani di controllo sono definiti dalla Legge Regionale n.5/2005 "*Norme a tutela del benessere animale*", che all'art.12 comma 2, demanda ai Comuni l'attivazione e il controllo di piani di controllo di muridi e altri animali infestanti, categoria quest'ultima a cui la nutria si può ascrivere per le motivazioni sopra espresse;

**DATO ATTO** che sulla base di quanto sopra, la competenza sulla gestione delle nutrie prima spettante alle Province, risulta trasferita ai Comuni i quali, in forma singola o consortile devono:

- a) adottare adeguati piani di controllo per il contenimento delle nutrie avvalendosi dell'esperienza maturata dalla Provincia attraverso la condivisione della dotazione strumentale, del personale qualificato e dei volontari abilitati;
- b) attuare tali piani in collaborazione con l'Ente deputato alla gestione faunistica, con gli Enti gestori delle acque nonché con tutti i soggetti interessati a vario titolo al controllo della nutria anche tramite la sottoscrizione di apposite convenzioni;

**RITENUTO** opportuno definire corrette e uniformi linee guida per garantire modalità di cattura e abbattimento adeguate e rispettose degli animali, al fine di dare continuità all'attività fino ad ora attuata dalle Province;

**CONSIDERATA** la dimensione di rete delle attività comprese nel Piano, sia per quanto



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

riguarda l'abbattimento che il successivo stoccaggio, trasporto e smaltimento delle carcasse, per cui corrisponde a criteri di efficienza e semplificazione che la loro gestione economica avvenga in forma unitaria per tutti i comuni del territorio provinciale;

**RITENUTO** opportuno delegare alla Provincia di Reggio Emilia il rilascio ai coadiutori delle autorizzazioni all'abbattimento che dato la natura dell'attività è necessario abbiano una dimensione sovra comunale;

**PRESO ATTO** che per tale gestione unitaria si è resa disponibile la Provincia di Reggio Emilia, che vi provvede con risorse, in parte derivanti da Accordi di collaborazione con enti pubblici e soggetti privati e in parte conferite dai comuni stessi;

**RITENUTO** opportuno sottoscrivere con la Provincia di Reggio Emilia un Accordo di collaborazione contenete i reciproci obblighi in merito all'attuazione del "*Piano di controllo per il contenimento della nutria- Anni 2017-2018-2019*", oltre che la delega al rilascio ai coadiutori delle autorizzazioni all'abbattimento;

**DATO ATTO** che:

- il riparto tra i Comuni della quota della spesa non coperta dai contributi di terzi avviene per fasce in relazione al numero di abbattimenti medi di nutrie avvenuti negli anni 2013 e 2016;
- la spesa di Euro 440,00 per ogni annualità in cui è attivo il servizio di contenimento e abbattimento delle nutrie, trova copertura economica all'Int.n.2830 Cap.n.680/4 "*Interventi di salvaguardia ambientale*";
- durante il 2016, sono state abbattute 475 nutrie sul territorio comunale di Casalgrande, come da comunicazione della Provincia;

**TENUTO** conto inoltre del parere inviato alla Regione Emilia-Romagna da ISPRA con nota n.39395 del 1/10/2014 nel quale si forniscono ulteriori indicazioni relativamente alle tecniche di cattura e successiva soppressione degli individui;

**VISTA** la deliberazione di giunta regionale n.1419/2013, riportante "*Misure di conservazione per la gestione delle zone di protezione speciale (Z.P.S.), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e SS.MM.*", che prevede tra le azioni da promuovere e/o da incentivare prioritariamente, per favorire il mantenimento in un soddisfacente stato di conservazione delle Z.P.S. dell'Emilia-Romagna, il controllo regolare della nutria.

**RICHIAMATO:**

- il Regolamento (UE) n.1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive che raccomanda agli Stati membri di provvedere all'eradicazione rapida di tali specie;
- la nota del 7/08/2015 con cui il Presidente della Provincia di Reggio Emilia chiedeva alla Regione Emilia Romagna di modificare le limitazioni degli interventi previste dalle Misure di Conservazione della Rete dei Siti Natura 2000 in quanto eccessivamente penalizzanti rispetto all'efficacia del piano di controllo della nutria;

**RICHIAMATA** la nota di accoglimento della Regione Emilia Romagna



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

prot.n.PG/2015/662461 del 15/09/2015 con cui la stessa si impegnava ad intervenire con un atto per favorire la realizzazione dei piani di prelievo delle nutria nei Siti di Rete Natura 2000;

**DATO ATTO** che con deliberazione della Giunta Regionale n.1588/2015 sono state introdotte misure correttive alle prescrizioni valide nei Siti di Rete Natura 2000 al fine di favorire la realizzazione dei piani di controllo alla nutria;

**RICHIAMATO** l'accordo tra Provincia di Reggio Emilia e l'Ausl di Reggio Emilia per il supporto tecnico alla realizzazione del piano di contenimento della nutria;

**CONSIDERATO** che con deliberazione di Giunta Comunale n.14 del 12/02/2016 il Comune di Casalgrande (RE) ha approvato il "*Piano di controllo della specie nutria – Anno 2016*" per il territorio di competenza;

**RITENUTO** necessario procedere al rinnovo per gli anni 2017-2018-2019 dell'Accordo già stipulato per l'anno 2016 tra Comune di Casalgrande e la Provincia di Reggio Emilia per la realizzazione del piano di controllo della specie sopra richiamata;

## VISTO:

- la Legge n.157/1992;
- la Legge Regionale n.8/1994
- la Legge Regionale n.5/2005;
- la Legge n.116/2014;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.760/1995 "*Disposizioni per l'attuazione di interventi di controllo volti al contenimento numerico della nutria sul territorio regionale*";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1419/2013, riportante "*Misure di conservazione per la gestione delle zone di protezione speciale (Z.P.S.), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e SS.MM.*", che prevede tra le azioni da promuovere e/o da incentivare prioritariamente, per favorire il mantenimento in un soddisfacente stato di conservazione delle Z.P.S. dell'Emilia-Romagna, il controllo regolare della nutria;
- il Regolamento CE n.1069/2009 secondo cui le carcasse delle nutrie abbattute rientrano nella categoria 2, dell'art 9, lettera f, punto i;

## VISTO inoltre;

- il Decreto Legislativo n.267/2000 smi;
- la Legge Regionale n.3/1999 smi;
- la Variante Generale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP della Provincia di Reggio Emilia (approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n.124/2010);
- il Piano Strutturale Comunale PSC (approvato con DCC n.58 del 28/11/2016);
- il Regolamento Urbanistico Edilizio RUE (approvato con DCC n.59 del 28/11/2016);
- il Regolamento comunale di Igiene Pubblica;

**PRESO ATTO** che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1, e 147-bis comma 1, del D.lgs n.267/2000 smi, i seguenti pareri espressi da:



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

- Responsabile del Settore "*Pianificazione Territoriale*", favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- Responsabile del Settore "*Finanziario*", favorevole in ordine alla regolarità contabile in quanto l'atto comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;

**RITENUTA** la propria competenza ai sensi dell'art.48 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 nel suo testo vigente;

**ALL'UNANIMITA'** dei voti espressi per alzata di mano,

## DELIBERA

- 1) Di approvare per le motivazioni espresse in premessa:
  - lo schema di "*Accordo tra la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni della provincia per l'attuazione dei Piani comunali di controllo per il contenimento della nutria – Anni 2017-2018-2019*" di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente anche il "Piano di riparto finanziario tra i comuni 2017-2018-2019" che esplicita il contributo pari a € 440 per il Comune di Casalgrande;
- 2) Di autorizzare il Responsabile del Settore "*Pianificazione Territoriale*", o chi per esso, alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto precedente. In sede di sottoscrizione potranno essere apportate eventuali modifiche non sostanziali ai contenuti;
- 3) Di trasmettere il presente atto alla Provincia di Reggio Emilia per i successivi adempimenti;
- 4) Di ottemperare all'obbligo imposto dal D.Lgs n.33/2013, art.23, disponendo la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Casalgrande nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del presente provvedimento.

Ravvisata l'urgenza

Con voto unanime e palese,

## DELIBERA, inoltre

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco  
VACCARI ALBERTO

IL Vicesegretario  
CURTI JESSICA

**ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E I COMUNI DELLA  
PROVINCIA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO PER IL  
CONTENIMENTO DELLA NUTRIA PER GLI ANNI 2017-2018-2019**

**Tra**

la **Provincia di Reggio Emilia**, Codice Fiscale n. 00209290352, rappresentata dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, Ing. Valerio Bussei, che agisce in esecuzione del .....

**e**

il **Comune di Casalgrande**, Codice Fiscale 00284720356, rappresentato da Arch. Giuliano Barbieri, in qualità di Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale, domiciliato per la sua carica presso l'ente rappresentato, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della D.G.C. n. ....,

Premesso che:

- la nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore di media taglia tipico di ambienti acquatici originario del Sud America ed importato in Italia nel 1929 a scopo di allevamento commerciale per la produzione di pellicce;
- che negli anni si sono verificate ripetute immissioni nell'ambiente, più o meno accidentali, che nel tempo hanno determinato la naturalizzazione della specie sull'intero territorio italiano, con popolazioni numericamente molto consistenti;
- l'incremento annuo della specie è molto consistente a causa dell'elevato tasso riproduttivo, delle nascite distribuite nell'intero corso dell'anno, del nostro clima caldo umido e della buona disponibilità alimentare;
- la nutria possiede un'elevata capacità dispersiva e la presenza di un fitto reticolo idrografico che caratterizza la regione Emilia-Romagna facilita l'incontrollata diffusione e l'aumento della consistenza della sua popolazione;

Dato atto che:

- lo scavo di gallerie da parte delle nutrie ha provocato la progressiva erosione di molte arginature pensili, con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone;
- l'elevata presenza di questa specie alloctona ha un carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di intere comunità biotiche;
- essendo un roditore essenzialmente erbivoro la nutria si rende responsabile di elevati danni alle coltivazioni agricole;



- la capillare diffusione raggiunta dalla popolazione di nutria sul territorio regionale rende assai difficile l'eradicazione della specie e che pertanto l'obiettivo che la Pubblica Amministrazione deve porsi, per far fronte ai danni ambientali, idraulici, agricoli viene individuato nel controllo numerico quanto più consistente possibile;

- l'art.7, comma 5, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" ha modificato l'art. 2, comma 2, della legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ha escluso le nutrie dalla fauna selvatica, disponendo che gli interventi di controllo o eradicazione siano realizzati come disposto dall'articolo 19 della stessa legge;

- con la Deliberazione n. 551 del 18 aprile 2016 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato un Piano regionale per il controllo della specie nutria (in seguito: Piano), sulla scorta della nuova versione dell'art. 2 della L. 157/92, riassegnando alle Province la competenza all'attuazione del piano (fatta salva la competenza dei comuni per le aree urbane e degli Enti di gestione di Parchi e Riserve per i rispettivi territori);

- la stessa D.G.R. introduce diverse opzioni per lo smaltimento dei capi abbattuti, oltre alla possibilità di smaltimento come sottoprodotti di origine animale, anche l'ipotesi di abbandono delle carcasse non recuperabili e quella di sotterramento sul posto;

- per l'attuazione del Piano la DGR 551/2016 prevede espressamente che, qualora necessario, possano essere sottoscritte da parte di enti interessati, quali Comuni e Enti gestori delle acque, apposite convenzioni con le Province;

Ritenuto necessario coordinare l'attività di Provincia, Enti gestori delle acque, Comuni e Organizzazioni Professionali Agricole al fine di rendere più efficace e più efficiente l'attuazione del Piano, mediante appositi accordi di collaborazione, con i quali i Comuni, gli Enti Gestori Acque e le OO.PP.AA. rendono disponibili risorse per l'attuazione del Piano;

**tanto premesso, le parti concordano quanto segue:**

#### **Art. 1 - Oggetto.**

Il presente accordo regola sul piano economico e gestionale la collaborazione tra la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni della Provincia, per l'attuazione del Piano regionale di controllo della specie Nutria.

#### **Art. 2 - Compiti della Provincia di Reggio Emilia.**

La Provincia di impegna a:

- a) individuare gli operatori legittimati o abilitati, rilasciare loro le autorizzazioni, coordinarne e controllarne l'attività, estendendola anche, laddove possibile, alle aree urbane;

- b) raccogliere le segnalazioni di Comuni, consorzi di bonifica, cittadini ed aziende agricole;
- c) programmare attività di formazione e abilitazione degli operatori;
- d) fornire al personale le risorse strumentali (trappole di cattura, munizioni, etc..) per l'attuazione del Piano;
- e) organizzare e gestire l'eventuale smaltimento delle carcasse;
- f) effettuare il monitoraggio annuale delle catture/abbattimenti da comunicarsi al Comune, indirizzato anche all'ufficializzazione del percorso intrapreso ed al rinnovo annuale della Convenzione, oltre che a fini statistici.

**Art. 3 - Compiti del Comune.**

Al fine di cui all'art. 1 il Comune si impegna a:

- a) collaborare con la Provincia, qualora necessario, all'attuazione degli interventi di controllo in area urbana;
- b) erogare alla Provincia di Reggio Emilia la quota di compartecipazione annuale prevista dal piano di riparto finanziario allegato

**Art. 4 - Durata.**

Il presente accordo ha efficacia relativamente agli anni 2017-2018-2019.

Reggio Emilia, il .....

Per Provincia di Reggio Emilia, firma .....

Per Comune di Casalgrande, firma .....

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005.

-----  
*(da sottoscrivere in caso di stampa)*

*Si attesta che la presente copia, composta da n. .... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n. .... del .....*

Reggio Emilia, li ..... Qualifica e firma .....

**Allegato: Piano di riparto finanziario tra i comuni 2017-2018-2019**

	N° medio abbattimenti	N° enti	<b><u>Quota annuale</u></b>	Totale	Comuni coinvolti
Comune di Reggio E.		1	<b>5.000,00</b>	5.000,00	Reggio Emilia
Livello A	oltre 1000	4	<b>1.800,00</b>	7.200,00	Guastalla, Luzzara, Novellara, Reggiolo
Livello B	500-1000	2	<b>1.400,00</b>	2.800,00	Campagnola E., Fabbrico
Livello C	300-500	5	<b>720,00</b>	3.600,00	Bagnolo, Campegine, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio
<b>Livello D</b>	100-300	10	<b>440,00</b>	4.400,00	Albinea, Boretto, Cadelbosco, <b>Casalgrande</b> , Castelnovo Sotto, Correggio, Gattatico, Gualtieri, Rio Saliceto, Scandiano
Livello E	meno di 100	15	<b>140,00</b>	2.100,00	Baiso, Bibbiano, Brescello, Canossa, Carpineti, Casina, Castellarano, Cavriago, Montecchio, Poviglio, Quattro Castella, S.Ilario, San Polo, Vezzano s/C., Viano
Livello F	nessuno	8	0,00	0,00	Altri
<b>TOTALE</b>		45		25.100,00	



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

## Uffici RAGIONERIA

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 318/2017 ad oggetto: APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA (ANNI 2017-2018-2019). si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Note:

Casalgrande lì, 25/05/2017

Sottoscritto dal Responsabile  
(GHERARDI ALESSANDRA)  
con firma digitale



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

## Certificato di Esecutività

**Deliberazione di Giunta Comunale N. 51 del 25/05/2017**

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA  
(ANNI 2017-2018-2019)..**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 06/06/2017,  
decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 06/06/2017

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
IBATICI TERESINA  
(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

## **Certificato di Avvenuta Pubblicazione**

**Deliberazione di Giunta Comunale N. 51 del 25/05/2017**

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA  
(ANNI 2017-2018-2019)..**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 26/05/2017 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 12/06/2017

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
IBATICI TERESINA  
(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)